

AVVISO COMUNE

Accordo per la costituzione del Fondo di Solidarietà Bilaterale (Fondo T.R.I.S.) per i settori dell'industria chimica, farmaceutica, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL da istituire presso l'INPS

- 1) Le Parti sociali, con il Patto del 17 ottobre 2017, hanno condiviso che il sistema di Relazioni Industriali settoriale deve continuare a rappresentare un efficace strumento a sostegno dello sviluppo e della crescita del sistema delle imprese nel nostro Paese, utile a rispondere anche ai profondi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e della sua organizzazione, delle figure professionali e delle relative necessità formative.

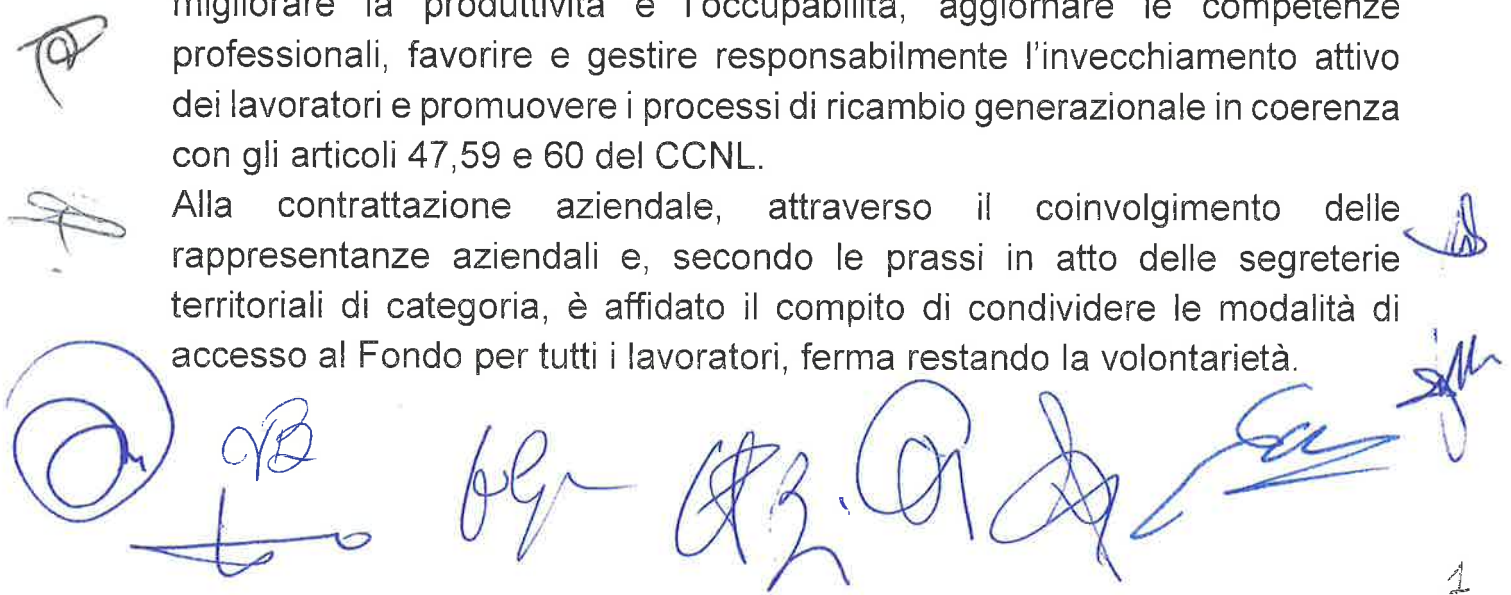
Quanto sopra, in particolare, in settori trainanti per l'economia italiana e che rappresentano dei comparti strategici per lo sviluppo, caratterizzati da forti trasformazioni determinate dall'arrivo di grandi innovazioni nei prodotti e nei processi.

Al fine di rendere, ancor più, competitive le imprese e promuovere il lavoro in Italia si ritiene necessario intraprendere iniziative di innovazione e responsabilità sociale, non per rispondere a situazioni contingenti di crisi, ma per dare alle imprese e ai lavoratori strumenti per mettere in atto i cambiamenti necessari per rispondere al nuovo contesto anche al fine della valorizzazione e del cambio del mix professionale.

In questo ambito le Parti ritengono che il sistema di Relazioni industriali, attraverso il CCNL e la contrattazione aziendale, possa in particolare offrire soluzioni condivise, collettive o individuali secondo le normative di legge in vigore, anche alla luce di un confronto sul bilancio occupazionale.

Tali soluzioni dovranno essere finalizzate a: promuovere l'innovazione, migliorare la produttività e l'occupabilità, aggiornare le competenze professionali, favorire e gestire responsabilmente l'invecchiamento attivo dei lavoratori e promuovere i processi di ricambio generazionale in coerenza con gli articoli 47, 59 e 60 del CCNL.

Alla contrattazione aziendale, attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze aziendali e, secondo le prassi in atto delle segreterie territoriali di categoria, è affidato il compito di condividere le modalità di accesso al Fondo per tutti i lavoratori, ferma restando la volontarietà.



2) L'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 148 del 2015 prevede che "Le Organizzazioni sindacali e Imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulano accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi a oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione del Titolo I del presente decreto, con la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalle disposizioni di cui al predetto Titolo".

3) L'art. 26 comma 10 del D.lgs. n. 148 del 2015 prevede la facoltà di istituire Fondi di solidarietà bilaterali anche in relazione a settori di attività che già rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di integrazione salariale, per le finalità previste al comma 9 del medesimo decreto, ovvero:

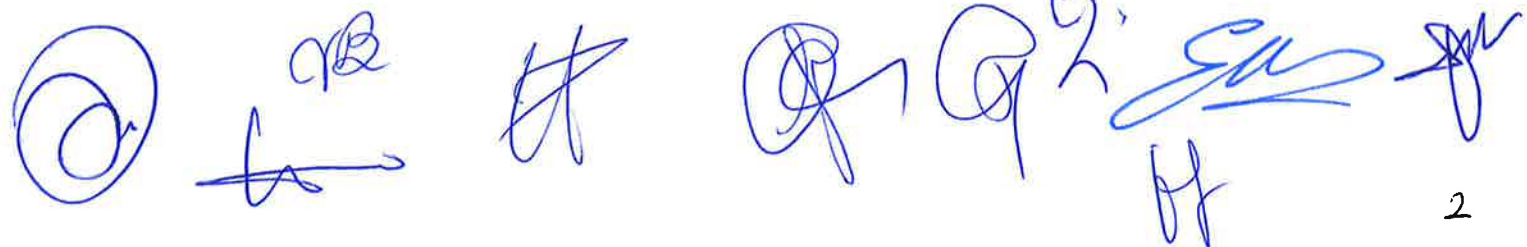
a) assicurare ai lavoratori prestazioni integrative, in termini di importi o durate, rispetto alle prestazioni previste dalla legge in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero prestazioni integrative, in termini di importo, rispetto a trattamenti di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente;

b) prevedere un assegno straordinario per il sostegno al reddito, riconosciuto nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, a lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;

c) contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi nazionali o dell'Unione europea.

 4) L'art. 32 del D.lgs. 148 del 2015 prevede altresì che i fondi di solidarietà bilaterali possano erogare prestazioni ulteriori volte a perseguire le suddette finalità.

 5) I settori industriali chimico, farmaceutico, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL già dispongono della tutela pubblica in materia di integrazione salariale in costanza del rapporto di lavoro indipendentemente della classe dimensionale delle aziende. 



- 6) In attuazione degli impegni assunti per l'Innovazione e la Responsabilità sociale nel Patto del 17.10.2017 ed in coerenza con quanto previsto nel Capitolo XIII Parte III del CCNL 15.10.2015 in tema di welfare contrattuale, bilanciamento delle esigenze lavorative/professionali, formazione, sostegno al reddito, all'occupazione e all'occupabilità, le Parti – con la sottoscrizione del presente avviso comune e quello relativo al documento tecnico - intendono istituire, per i settori dell'industria chimica, dell'industria farmaceutica, delle fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL (settori che già dispongono della tutela statale in materia di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro) il Fondo Bilaterale di solidarietà settoriale previsto e disciplinato dagli articoli 26 e seguenti del D.Lgs. 148/2015, denominato **Fondo T.R.I.S.** (acronimo di Tutele, Riqualificazione, Innovazione, Sostegno) e regolamentato come di seguito previsto.
- 7) Il Fondo T.R.I.S. rappresenta uno strumento di responsabilità sociale nell'ambito del confronto sulle esigenze di innovazione dell'organizzazione a livello aziendale. A tal fine saranno identificate le modalità per promuovere il ricorso al Fondo attraverso un percorso che garantisca alle imprese e ai lavoratori: conoscenza, comprensione e consapevolezza sulla possibilità di aderire al Fondo e, per tutto il periodo di eventuale utilizzo, sulle relative prestazioni.
- 8) Qualora si verificassero mutamenti del contesto legislativo tali da incidere sulle prestazioni in fase di erogazione e sulle finalità per le quali il Fondo T.R.I.S. è stato costituito, le Parti Istitutive si incontreranno per valutare le necessarie iniziative finalizzate al mantenimento delle prestazioni già previste.

FARMINDUSTRIA

FEDERCHIMICA

FEMCA-CISL

FILCTEM-CGIL

UILTEC-UIL

14 febbraio 2018